

**CAMERA PENALE FERRARESE**  
**“AVV. FRANCO ROMANI”**



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Ferrara, 10 febbraio 2025

**Al Signor Ministro della Giustizia**  
*gabinetto.ministro@giustiziacert.it*

**Spett.le Commissione di garanzia per attuazione legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**  
*segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it*

**Spett.le Consiglio Nazionale Forense Roma**  
*affarigenerali@pec.cnf.it*

**Al Signor Presidente della Corte di Appello di Bologna**  
*prot.ca.bologna@giustiziacert.it*

**Al Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna**  
*prot.pg.bologna@giustiziacert.it*

**Al Signor Presidente del Tribunale di Ferrara**  
*tribunale.ferrara@giustizia.it - stefano.scati@giustizia.it*

**All'Ill.mo Presidente della Sezione Penale**  
*piera.tassoni@giustizia.it*

**All'Ill.mo Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara**  
*andrea.garau@giustizia.it*

**Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ferrara**  
*segreteria@ordineavvocati-ferrara.191.it*

**Alla Dirigente Amministrativa Tribunale di Ferrara**  
*segreteria.tribunale.ferrara@giustiziacert.it*

**Alla Dirigente Amministrativa Procura della Repubblica di Ferrara**  
*prot.procura.ferrara@giustiziacert.it*

**LORO SEDI**

**OGGETTO: DELIBERA ASTENSIONE COLLETTIVA DALL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DEGLI AVVOCATI EX LEGE 146/1990 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 83/2000 PER I GIORNI 24 E 25 FEBBRAIO 2025.**

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale Ferrarese riunitosi in data 6 febbraio 2025

**RICHIAMATA**

- la delibera del 5 febbraio 2025 del Coordinamento delle Camere Penali del distretto dell'Emilia Romagna, che si allega, con cui si demanda «agli organi deliberativi delle Camere Penali aderenti al Coordinamento delle Camere Penali del distretto dell'Emilia Romagna, l'adozione delle determinazioni conseguenti al presente atto di indirizzo, provvedendo in particolare ad indire l'astensione PER GIORNI 2 CONSECUTIVI dalle attività giudiziarie, nel periodo 19 – 25 febbraio 2025 (come forma massima di protesta al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle drammatiche condizioni in cui versano i detenuti ristretti negli istituti penitenziari); estesa anche ai processi con detenuti salvo che l'imputato non eserciti le facoltà previste dagli artt. 420- ter, V comma e 304 comma 1 lett. a) e comma V cpp, chiedendo che il processo si celebri nonostante la richiesta di rinvio per adesione all'astensione formulata dal difensore (e quindi utilizzando nei deliberati la formula "il servizio pubblico essenziale della celebrazione dei processi penali con imputati detenuti sarà garantito nei casi e alle condizioni previsti dagli articoli 420 ter comma 5 e 304 comma 1 lett.a) comma 5 CPP)»;

**PRESO ATTO CHE**

- in seguito ai tre recenti decessi verificatesi nella Casa Circondariale Sant'Anna di Modena ed al grave incendio di una camera detentiva verificatosi in data 16 gennaio u.s., nel breve volgere di appena dieci giorni, si è verificato l'ulteriore decesso di un giovane detenuto presso lo stesso istituto, a quanto si apprende tragicamente causato da un'assunzione smodata di farmaci;

-il giorno 23 e 24 gennaio avevano avuto accesso al Sant'Anna tanto i Garanti regionale e comunale, quanto una delegazione della Camera Penale e del COA di Modena insieme al Sindaco di Modena ed all'Assessore regionale al Welfare, riscontrando, tra l'altro, l'insufficienza delle piante organiche dell'area educativa e della Polizia Penitenziaria a far fronte al grave sovraffollamento della struttura, di molto aggravato dalla presenza di un numero di "definitivi" condannati a pene di lunga durata;

- presso la Casa circondariale di Bologna, durante la visita effettuata il 22 gennaio scorso da una delegazione della Camera Penale di Bologna con la presenza del Presidente della Regione Michele De Pascale e dell'Assessore regionale Isabella Conti, risultavano detenute ben 852 persone rispetto alla capienza massima di 500 posti con un sovraffollamento, quindi, di ben il 170,4%, (trattasi, in tutta evidenza, di situazione che dà luogo ad un trattamento inumano e degradante);

**RILEVATO ALTRESI' CHE**

- nell'ambito degli accessi effettuati da membri Direttivo e dall'Osservatorio Carcere della Camera Penale Ferrarese presso la Casa Circondariale Costantino Satta di Ferrara, si è potuto riscontrare come anche nel nostro Distretto vi sia una grave situazione di degrado e sovraffollamento occasionata anche dall'ingresso nella struttura carceraria di soggetti con evidenti problematiche psichiatriche a fronte di una cronica carenza di personale penitenziario e sanitario, risultando inoltre gravemente insufficienti i fondi destinati allo svolgimento di attività trattamentali, in particolare quelle lavorative, che continuano a coinvolgere un esiguo numero di detenuti;

**RIBADITO CHE**

- l'Unione delle Camere Penali Italiane aveva voluto denunciare pubblicamente sia «la mancanza di un programma di serie riforme strutturali e di ripensamento dell'intera esecuzione penale», sia pure «l'irresponsabile indifferenza della politica di fronte al dramma del sovraffollamento ed alla tragedia dei fenomeni suicidari, concretizzatasi nel perdurante rifiuto di porre in essere con immediatezza e urgenza qualsivoglia concreto strumento deflattivo, da quello dell'adozione di possibili procedimenti di clemenza generalizzata, a quelli oggetto di proposta di legge già pendente davanti al Parlamento» osservando come, peraltro, «la stessa magistratura non è disposta a fare ricorso solo in casi veramente eccezionali alla misura della

*custodia cautelare in carcere, ad applicare in modo esteso le pene sostitutive introdotte dalla riforma Cartabia ed a riconoscere benefici penitenziari sulla base di criteri che tengano conto delle condizioni inumane di detenzione, continuando così a contribuire all'aggravarsi della condizione dei detenuti»; - la funzione rieducativa della pena è di fatto abdicata dai provvedimenti legislativi dell'ultimo periodo, in uno con la tendenza ad incrementare le sanzioni ed a inserire nuove fattispecie delittuose, che all'interno delle carceri portano ad una ulteriore contrazione dei più basilari diritti;*

-le soluzioni che sono state più volte prospettate dal Governo, non solo sono risultate inefficaci ma anzi peggiorative di una situazione di sovraffollamento della popolazione detenuta che sia a livello nazionale che, aggiornata alla data del 4 febbraio 2025, è riscontrabile in tutti gli istituti di pena del Distretto, ove si registra un sovraffollamento ormai non più tollerabile: Bologna 175%; Ferrara 161%; Forlì 122%; Modena 153%; Parma 122%; Piacenza 123%; Ravenna 173%; Reggio Emilia 127%; Rimini 123%

### **DELIBERA**

di aderire con convinzione alle motivazioni che hanno portato alla proclamazione della astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale, contenute nella delibera del Coordinamento delle Camere Penali del distretto dell'Emilia Romagna che si allega come parte integrante della presente delibera e

### **PROCLAMA**

l'astensione collettiva dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale degli avvocati impegnati innanzi al Tribunale di Ferrara, agli Uffici giudiziari circondariali di Ferrara (GIP-GUP) e l'Ufficio del Giudice di Pace di Ferrara nelle giornate del 24 e 25 febbraio 2025. Il servizio pubblico essenziale della celebrazione dei processi penali con imputati detenuti sarà garantito alle condizioni previste dagli artt. 420-ter comma IV e 304 comma I lettera a) e comma V c.p.p.

### **IN OSSEQUIO**

alle disposizioni di legge e del Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC, che – ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 – è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000,

### **COMUNICA**

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che

- a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di giorni 2 e si terrà nelle giornate del 24 e 25 febbraio 2025;
- b) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane [www.camerepenali.it](http://www.camerepenali.it) e della Camera Penale Ferrarese [www.camerapenaleferrarese.com](http://www.camerapenaleferrarese.com), mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari.
- c) la già menzionata astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;
- d) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
- e) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
- f) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Avv. Cecilia Bandiera  
Presidente della Camera Penale Ferrarese

